

Libri senza barriere. Percorsi di editoria accessibile e inclusiva, Pavia: Edizioni Santa Caterina, 2024

Recensione di Caterina Morelli

Il volume è parte della collana 'Libri di libri. Quaderni del Master di editoria' dell'Università di Pavia e raccoglie le analisi degli allievi del Master 'Professioni e prodotti dell'editoria' su un tema quanto mai attuale: l'accessibilità e l'inclusività nella lettura, intesa come esperienza realizzabile attraverso diversi canali sensoriali, supporti e tipologie di contenuto a seconda delle esigenze specifiche di ciascun lettore.

Il libro, arricchito da una presentazione di Cristina Mussinelli, Segretario Generale di Fondazione LIA (Libri Italiani Accessibili), eccellenza italiana nel settore dell'editoria digitale accessibile che ha sostenuto la realizzazione del volume, è strutturato in quattro macrosezioni e presenta un'analisi sistematica di metodi, strumenti e approcci dell'editoria accessibile e inclusiva nel contesto italiano e non solo, portando a supporto gli esempi concreti di chi ha fatto di questi temi un proprio obiettivo.

La pubblicazione si apre con *Accessibilità: il futuro dell'editoria. L'European Accessibility Act e le opportunità del digitale*, a opera di Elena Vanore, contributo che offre un'analisi del quadro normativo di riferimento, focalizzandosi sull'European Accessibility Act (EAA), in vigore dal 28 giugno 2025, e valorizzando le iniziative di editori e associazioni che hanno anticipato l'adeguamento normativo, trasformando la *compliance* in espressione concreta di responsabilità civica e sociale. Questi casi d'eccellenza convivono tuttavia con una realtà caratterizzata da approcci disomogenei all'accessibilità lungo l'intera filiera editoriale, suggerendo la necessità di un ripensamento sistemico del settore.

Le sezioni centrali, *Progettazione e Dall'autore alla redazione*, costituiscono il nucleo del volume. Lorenzo Steffani, in *Libri accessibili tra aule e banchi. La sfida dell'editoria scolastica e universitaria*, analizza le criticità dell'accessibilità negli strumenti di lettura scolastici, sia

cartacei che digitali, e illustra alcuni casi concreti di editoria scolastica accessibile attraverso progetti di case editrici italiane e internazionali. In seguito, in *Case editrici e editoria inclusiva in Italia. Progetti e collane da Erickson alle nuove editrici specializzate*, di Linda Bellacosa, vengono esaminate le case editrici italiane che hanno posto l'educazione inclusiva al centro della propria missione, dal ruolo pionieristico del Centro Studi Erickson fino alle collane specializzate di nuova generazione, tra cui 'I libri di Camilla' dell'editore uovonero. Infine, Maria Giovanna Calatafini completa la sezione con *Una scrittura per tutti. Il linguaggio Easy To Read per la stampa e per il digitale*: un'analisi del linguaggio *Easy To Read* e dei presupposti su cui si basa questa particolare forma comunicativa. *Dall'autore alla redazione* contiene in apertura *La lettura neurodivergente. Intervista alla neuroscienziata Maryanne Wolf*: l'interessante intervista di Alessia Bova alla neuroscienziata offre una prospettiva scientifica sulla lettura neurodivergente, chiarendo come le neuroscienze, studiando il cervello che legge, ci forniscano «conoscenze su come i bambini imparano a leggere e sul modo migliore per insegnare a ciascun individuo, a prescindere dalla sua diversità, a realizzare il suo potenziale»¹. Beatrice Riccabone esplora poi le rappresentazioni inclusive nella letteratura contemporanea in *Raccontami di te. Le rappresentazioni inclusive nella letteratura attuale*, sottolineandone l'importanza formativa per i giovani lettori. La sezione si conclude con *Tra simboli e parole. Analisi e caratteristiche dei libri in CAA* di Sarah Confalonieri e *Dita in viaggio tra le pagine. La complessità del libro tattile illustrato* ad opera di Martina Marinaro, i quali approfondiscono, rispettivamente, la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) e l'affascinante mondo del libro tattile illustrato.

La sezione finale, *Tecnologia, produzione e promozione*, affronta sistematicamente le sfide più complesse dell'implementazione reale dell'accessibilità editoriale attraverso quattro diversi contributi. Alice Fiorani in *Fondazione LIA: lettura senza limiti. Verso un ecosistema editoriale accessibile* ci presenta Fondazione LIA e il suo impegno decennale a favore del *born accessible* e della creazione di un ecosistema editoriale accessibile. A seguire, le criticità poste dal sistema Braille vengono esaminate da Rossana Merli in *Quale futuro attende il sistema braille? Una produzione insostenibile, eppure necessaria*. Sulla scia del

1 *Libri senza barriere. Percorsi di editoria accessibile e inclusiva*, Pavia: Edizioni Santa Caterina, 2024, p. 68.

contributo di Merli, Denise Fascini in *Una questione di carattere. Piccoli accorgimenti che facilitano la lettura* affronta le criticità del testo in relazione alla tipografia e quindi in termini di comunicazione visiva che deve essere accessibile a tutti indistintamente. La sezione si conclude con gli interventi di Cristina Critelli, *Metodi per "ascoltare" i libri. Tra tecnologie assistive, audiolibri e software compensativi per la lettura*, e Lisa Riccetti, *I luoghi dell'editoria inclusiva. Biblioteche e librerie come strumenti di inclusione*, rispettivamente dedicati alla fruizione del libro attraverso nuovi mezzi tecnologici e attraverso i luoghi del libro, le biblioteche e le librerie intese come strumenti di inclusione e crescita sociale e culturale.

Libri senza barriere si configura come un contributo rilevante nel panorama editoriale contemporaneo, distinguendosi per l'approccio multidisciplinare che integra prospettive normative, pedagogiche, tecnologiche e operative sempre accompagnate da casi di studio concreti. La complessità intrinseca del tema trattato e la natura collettanea dell'opera comportano inevitabilmente alcune disomogeneità nell'architettura complessiva del volume, dove la varietà degli approcci disciplinari e delle metodologie di analisi, pur arricchendo la trattazione, non sempre consente una totale armonia stilistica e strutturale, nonostante la presenza di un chiaro filo conduttore tematico.

Tuttavia, proprio questa pluralità di voci e competenze restituisce la dimensione realmente interdisciplinare dell'editoria accessibile e inclusiva; come sottolinea Mussinelli nella sua *Presentazione*: «[a]ffrontando la questione da una così vasta gamma di prospettive risulta infine evidente come solo grazie alla creazione di relazioni e sinergie fra i vari soggetti che si occupano di accessibilità e inclusione e dall'accrescimento della consapevolezza di tutti coloro che lavorano nel mondo del libro sarà possibile in futuro dare a tutti la possibilità di scegliere come, quando e cosa leggere»².

2 *Libri senza barriere*, *ivi*, p. 11.